

## Denunciato il titolare di un'azienda di Spilinga

# Reflui zootecnici in "libera uscita"

# Sequestrati una platea e un pozzo

Carabinieri forestali in azione in località "Polarizzi" sul Poro

### SPILINGA

Dalla stalla... alla spiaggia, senza vie di mezzo e soltanto con qualche "perdita" lungo il corso della fiumara Ruffa.

A Capo Vaticano, infatti, arrivavano i reflui provenienti da una un'allevamento zootecnico di località "Polarizzi" (Monteporo), nei giorni scorsi, sottoposto a controlli dai militari delle Stazioni carabinieri forestali di Spilinga e Vibo Valentia i quali hanno denunciato il titolare dell'impresa zootecnica per illecito smaltimento di rifiuti zootecnici costituiti da liquami e deiezioni di animali bovini.

A dare il via ai controlli le numerose segnalazioni, giunte alla Stazione carabinieri forestali di Spilinga, in merito all'inquinamento verificatosi nei terreni contigui

all'azienda zootecnica di allevamento bovini per la produzione del latte, di località "Polarizzi" che è stata così controllata.

All'interno dell'azienda, i militari hanno potuto accertare che le deiezioni ed i liquami prodotti all'interno dell'allevamento bovino, stoccati in un'apposita platea impermeabile collegata ad un pozzo di raccolta dei reflui per la successiva fertirrigazione, tracimavano. Parte dei rifiuti, infatti, ristagnava nei terreni limitrofi e parte, mediante ruscellamento, attraverso un fosso naturale, si im-

metteva nel corso della fiumara Ruffa, la cui foce si trova nella sottostante e rinomata località turistica di Capo Vaticano.

Accertate le irregolarità i Carabinieri forestali hanno posto sotto sequestro la platea ed il pozzo ad essa collegato e, contestualmente, hanno segnalato alla competente autorità giudiziaria il proprietario dell'allevamento per aver smaltito sul suolo, e nel sottosuolo, illecitamente rifiuti speciali non pericolosi costituiti da reflui zootecnici palabili e non palabili. ◀ (m.c.)

